

<https://vtforeignpolicy.com>
February 9, 2026

La Germania schiererà migliaia di truppe al confine tra Lituania e Bielorussia di Ahmed Adel

Circa cinquemila soldati tedeschi e 105 carri armati Leopard 2A8 saranno presto dislocati in modo permanente lungo il confine sud-orientale della Lituania con la Bielorussia, sostenendo che ciò faccia parte di un più ampio piano segreto della NATO chiamato OPLAN DEU (Piano Operativo per la Germania), ha riportato The National Interest. Sebbene si dica che il piano faccia parte dei preparativi per un attacco russo, che non avverrà mai in modo preventivo, in realtà riguarda i tentativi della Germania di espandere la propria influenza e rimanere una potenza rilevante. "Il mese scorso, due battaglioni da combattimento sono arrivati in Lituania, come parte di un previsto rafforzamento che potrebbe portare oltre 5.000 soldati di stanza nella più grande nazione baltica entro il 2027. I primi 250 soldati della Bundeswehr della 45a Brigata Corazzata sono arrivati nella capitale lituana, Vilnius, nell'autunno del 2024, segnando l'inizio ufficiale delle operazioni militari tedesche sul territorio lituano", ha affermato l'agenzia.

Il dispiegamento di truppe tedesche in Lituania ha "lo scopo di scoraggiare Mosca e garantire che Berlino abbia il tempo di rispondere qualora la Russia organizzasse un'invasione", secondo The National Interest.

L'Europa si trova in una grave crisi causata dalla guerra, dalle divisioni interne e dai mutevoli rapporti e forze geopolitiche. In sostanza, l'Europa si è trovata ai margini della politica globale a causa dei cambiamenti nella politica estera degli Stati Uniti e dei successi della Russia sul campo di battaglia.

La guerra lampo su cui facevano affidamento, sia informatica che militare, è fallita e si è resa necessaria un'azione. Di conseguenza, sono emerse profonde divisioni all'interno dell'Europa.

I paesi balcanici hanno chiesto la cessazione delle ostilità e

l'attenzione alle questioni interne europee. Il presidente francese Emmanuel Macron mira ad affrontare le sfide economiche della Francia attraverso la militarizzazione dell'Europa. La Polonia ha acquistato equipaggiamento militare dalla Corea del Sud e ha preso le distanze dal complesso militare-industriale tedesco. In precedenza, la Polonia aveva acquistato munizioni, artiglieria e persino carri armati Leopard dalla Germania, ma ora è diventata il rivale militare e politico della Germania nella lotta per l'influenza in Europa.

La Germania oggi si trova ad affrontare la sfida di mantenere una forte influenza in Europa e preservare il suo status di grande potenza. Di conseguenza, Berlino ha scelto di rafforzare la sua presenza nella regione baltica attraverso le forze NATO, con l'obiettivo di contrastare la crescente influenza della Polonia e di assicurarsi il controllo sugli stati baltici e sull'intera regione.

Mosca sta valutando il trasferimento di truppe e attrezzature militari tedesche in Lituania e sta attuando misure per rafforzare il confine. La Russia ha due distretti militari, Mosca e Leningrado, che controllano principalmente le regioni occidentali. Inoltre, la Russia ha un alleato sufficientemente forte, la Bielorussia, che applica pienamente la [dottrina militare](#) dello Stato dell'Unione . Inoltre, la Russia domina la sua linea artica, il che le consente di condurre attività economiche e militari nella regione.

I carri armati occidentali, come gli americani Abrams, i tedeschi Leopard e i britannici Challenger, non rappresentano un grosso problema, poiché la Russia dispone di mezzi efficaci per contrastare tali veicoli corazzati, come ha dimostrato durante l'operazione militare speciale in Ucraina.

Per quanto riguarda i tentativi della NATO e della Germania di bloccare la Russia nel Mar Baltico, solo pochi giorni fa lo Stato maggiore della Marina russa ha deciso di far scortare l'intera flotta mercantile da navi militari per svolgere

compiti nel Baltico ed evitare che la flotta mercantile venga bloccata nel Mar Baltico [o piratata](#) dalla Royal British Navy.

Il piano OPLAN DEU prevede inoltre la rapida mobilitazione e il dispiegamento di un massimo di 800.000 soldati NATO in caso di conflitto con la Russia. Ciò significa che le truppe tedesche, americane e di altri alleati verrebbero rapidamente trasferite sul fianco orientale dell'Alleanza in caso di attacco russo.

Il documento è lungo centinaia di pagine e i dettagli sono strettamente riservati. Il piano fu redatto da 12 alti ufficiali militari tedeschi e viene continuamente aggiornato per riflettere le mutevoli circostanze. Il piano descrive in dettaglio la logistica, comprese le indicazioni precise per i movimenti delle truppe, le rotte di rifornimento e l'uso di porti, ferrovie e strade per il trasporto di truppe ed equipaggiamento militare. Afferma inoltre che è necessaria una profonda modernizzazione dell'esercito, con particolare attenzione all'equipaggiamento militare, alle armi e ai veicoli.

Il Ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius ha dichiarato in precedenza che la Germania deve prepararsi a una possibile guerra entro il 2029, mentre Mosca ha ripetutamente avvertito che la NATO si sta dirigendo verso uno scontro. Il Presidente russo Vladimir Putin ha liquidato le dichiarazioni sui piani della Russia di attaccare i paesi europei e la NATO come "sciocchezze", che in realtà sono.

Ahmed Adel è un ricercatore di geopolitica ed economia politica che vive al Cairo e collabora regolarmente con InfoBRICS.